

4
JU
20
18

VIII
EDIT
ION

NAP
LES

LY
8

ALTO FEST DARE LUOGO

INTERNATIONAL
CONTEMPORARY
STRA EVIL

#WORDSMATTER
#LEPAROLESONOIMPORTANTI



12:00 RITO INAUGURALE / OPENING
I HAVE A DREAM
COSALTRO ESPERIMENTI
Da Napoli a Marrakech - Via
Crocelle a Porta S. Gennaro, 8

15:00 **TEXTURE**
19:00
MAKE YOUR ACTIONS REFLECT
YOUR WORDS

Piattaforma di confronto tra operatori culturali su pratiche culturali e visioni artistiche di rigenerazione umana/urbana.

Open dialogues between experts about cultural practices and artistic visions of human / urban regeneration.

Riot Studio - Palazzo Marigliano Via San Biagio dei Librai, 39

21:00 MUT_SOLO SAXOPHONE
40'
Da Napoli a Marrakech - Via
Crocelle a Porta S. Gennaro, 8

21:30 BOYS DON'T CRY
20'
Casa Franzese / Liguori
Via E. De Marinis 10

11:30 TRACCE - UNA TAPPA PER
13:30 AFTER/DOPO
Città Metropolitana - Sala Cirillo,
Piazza Matteotti, 1

11:30 AU-DELÀ DE L'HUMAIN
50'
Aqua Augusta
Via Arena Sanità, 5

14:00 NEGLI SPAZI DELLA
16:00 CUCINA SOCIALE /
SOCIAL KITCHEN
Casa del Momento - Giardino
degli Aranci - Salita Cinesi, 7

Pranzo / Tradional set menu
Prenotazione obbligatoria
Mandatory booking - € 5
A cura delle donne della Casa
del Momento / Traditional set
menu cooked by the women of
the Casa del momento

Table of Matters
incontri a cura dell'OCr

La Madonna Dei Servizi
installazione / exhibition

17:00 THE METHOD OF NATIONAL
70' CONSTELLATIONS
Palazzo Sanfelice - Via Sanità, 6

19:30 GIANNI
60'
Casa Palumbo / Voccia
Vico S. Maria della Purità, 35

20:00 AFTERTASTE
50'
Casa Silverii
Via S. Maria Antesaecula, 92

21:30 TAKEYA
20'
Casa Bossi / Borriello
Via Camillo Tutini, 15

11:30 TRACCE - UNA TAPPA PER
13:30 AFTER/DOPO
Città Metropolitana - Sala
Cirillo, Piazza Matteotti, 1

12:30 MUT_SOLO SAXOPHONE
40'
Da Napoli a Marrakech - Via
Crocelle a Porta S. Gennaro, 8

14:00 NEGLI SPAZI DELLA
16:00 CUCINA SOCIALE /
SOCIAL KITCHEN
Casa del Momento - Giardino
degli Aranci - Salita Cinesi, 7

Pranzo / Tradional set menu
Prenotazione obbligatoria
Mandatory booking - € 5
A cura delle donne della Casa
del Momento / Traditional set
menu cooked by the women of
the Casa del momento

Table of Matters
incontri a cura dell'OCr

La Madonna Dei Servizi
installazione / exhibition

16:30 AU-DELÀ DE L'HUMAIN
50'
Aqua Augusta
Via Arena Sanità, 5

18:30 IF
120'
Meeting point: Casa Casalegno
via Maestro Colantonio, 8

18:30 L'ANITRASELVATICA
50'
QUADRO I ' I SOMMERSI '
Casa D'lorio - Via Vergini, 14

19:30 GIANNI
60'
Casa Palumbo/Voccia
Vico S. Maria della Purità, 35

21:30 TAKEYA
20'
Casa Bossi / Borriello
Via Camillo Tutini, 15

23:30 ELEMENTARE
6:00
Fondazione Pietà de' Turchini
-Via Santa Caterina da Siena
38 - Napoli

11:00 ETMAC EXTRA-TERRITORIAL
120'
MINISTRY OF ARAB CULTURE
Sala Consiliare Città
Metropolitana Largo S. Maria
La Nova 43

11:30 LISTEN
12:30
Phone performance
(5' ognuna / each)
+39 380 7777542

14:00 NEGLI SPAZI DELLA
16:00 CUCINA SOCIALE /
SOCIAL KITCHEN
Casa del Momento - Giardino
degli Aranci - Salita Cinesi, 7

Pranzo / Tradional set menu
Prenotazione obbligatoria
Mandatory booking - € 5
A cura delle donne della Casa
del Momento / Traditional set
menu cooked by the women of
the Casa del momento

Table of Matters
incontri a cura dell'OCr

La Madonna Dei Servizi
installazione / exhibition

16:30 URBAN SPRAY LEXICON
50'
Autorimessa Cava di Tufo
Vico Tronari, 20

18:00 SUBLIME SCUM
50'
Casa Schirru / Salomone
Via M. R. Imbriani, 27

18:30 IF
120'
Meeting point: Casa Casalegno
via Maestro Colantonio, 8

20:00 MUT_SOLO SAXOPHONE
40'
Da Napoli a Marrakech - Via
Crocelle a Porta S. Gennaro, 8

21:30 L'ANITRASELVATICA
50'
QUADRO I ' I SOMMERSI '
Casa D'lorio - Via Vergini, 14

22:00 BOYS DON'T CRY
20'
Casa Franzese / Liguori
Via E. De Marinis 10

11:30 THE METHOD OF NATIONAL
70' CONSTELLATIONS
Palazzo Sanfelice - Via Sanità, 6

11:30 LISTEN
12:30
Phone performance
(5' ognuna / each)
+39 380 7777542

14:00 NEGLI SPAZI DELLA
16:00 CUCINA SOCIALE /
SOCIAL KITCHEN
Casa del Momento - Giardino
degli Aranci - Salita Cinesi, 7

Pranzo / Tradional set menu
Prenotazione obbligatoria
Mandatory booking - € 5
A cura delle donne della Casa
del Momento / Traditional set
menu cooked by the women of
the Casa del momento

Table of Matters
incontri a cura dell'OCr

La Madonna Dei Servizi
installazione / exhibition

17:00 URBAN SPRAY LEXICON
50'
Autorimessa Cava di Tufo
Vico Tronari, 20

18:00 SUBLIME SCUM
50'
Casa Schirru / Salomone
Via M. R. Imbriani, 27

19:30 AFTERTASTE
50'
Casa Silverii
Via S. Maria Antesaecula, 92

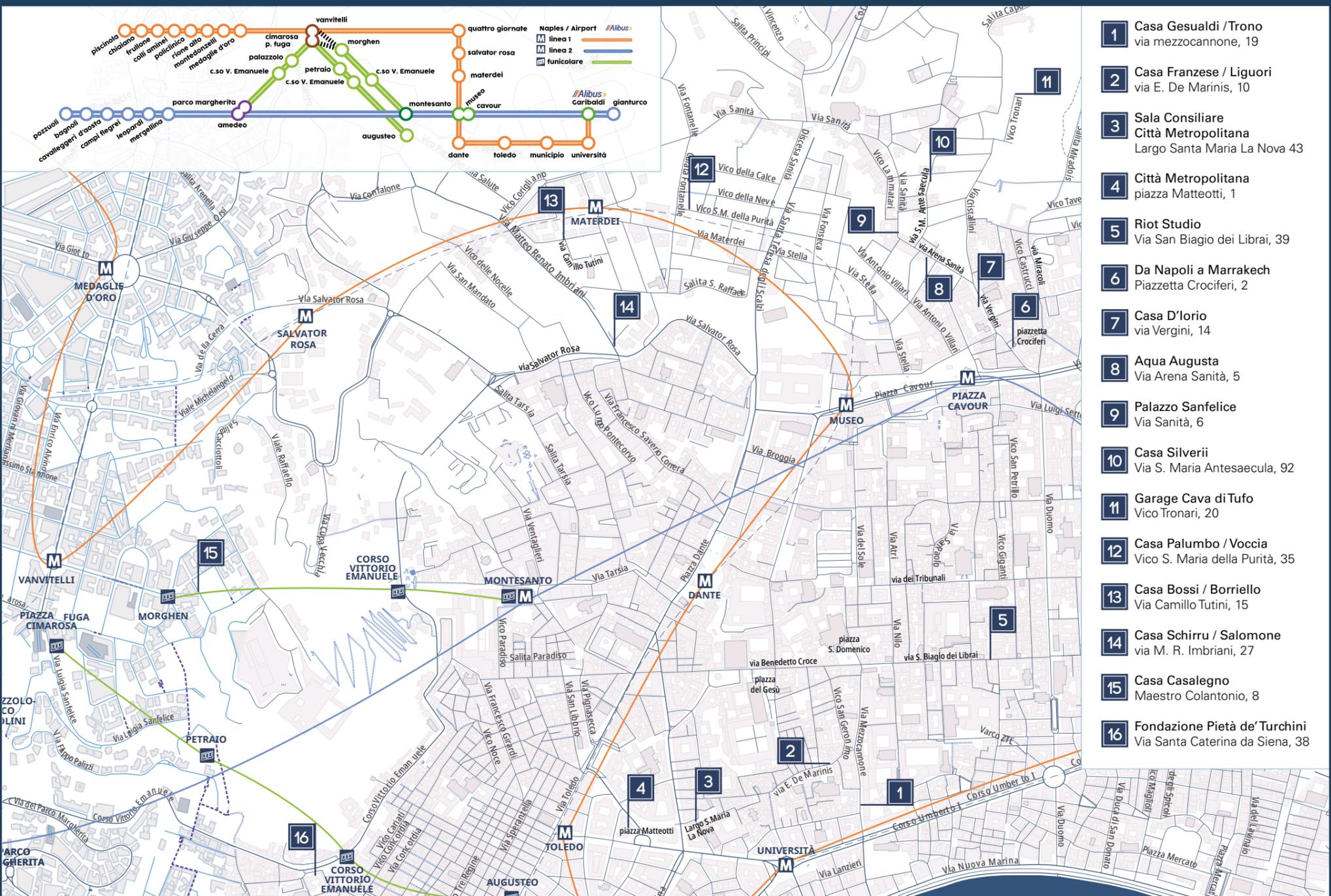
20:30 TAKEYA
20'
Casa Bossi / Borriello
Via Camillo Tutini, 15

21:00 BOYS DON'T CRY
20'
Casa Franzese / Liguori
Via E. De Marinis 10

22:30 AFTER FEST
22:30 > 11:30

CHORODOMONTE
Concerto
Casa Gesualdi/Trono
via mezzocannone, 19

Traduzione simultanea in LIS
LIS Simultaneous Interpreting





TAKEYA

CHIARA FRIGO
Ospite/Host: F. Bossi A. Borriello

Takeya è un lavoro sulla velocità, in un'unica intenzione che è quella di arrivare fino alla fine. Tutta l'azione si svolge in pochi metri, in uno spazio compresso in cui è ormai l'evento ad arrivare senza avere più il bisogno di spostarsi. È un fenomeno di inerzia, un gioco che infrange l'irreversibilità del tempo.

Takeya is a study of speed, with the sole intention to reach the end. All of the action takes place in a restricted space where external events penetrate, without the need to move. It is a phenomenon of inertia, a game that shatters the irreversibility of time.



URBAN SPRAY LEXICON

ATELIERSI (IT)
Ospite/Host: R. Frena & Co.

Urban Spray Lexicon è una performance sulle scritte che appaiono e scompaiono dai muri delle città. Ateliersi pone il suo sguardo sulla strada abitata, sulle incisioni di autori anonimi, laddove il confine tra pubblico e privato emerge mobile e indefinito. Per Altifest 2018 il collettivo creerà un capitolo napoletano di Urban Spray Lexicon.

Urban Spray Lexicon is a performance about the writings that appear and disappear from city walls. Ateliersi is interested in the street, inhabited by anonymous individuals, where the boundary between public and private is mobile and undefined.



L'ANITRA SELVATICA I QUADRO - 'I SOMMERSI'

SANTORO/TILLI (IT)
Ospite/Host: I. D'Iorio

liberamente ispirato all'opera di H. Ibsen. Il concetto di quadro, crea una distanza, il senso si manifesta, si ri-de-costruisce. Cut up. L'anitra

Selvatica, testo in 5 atti di H. Ibsen, è opera bizzarra, intimamente spirituale, respingente ed ironica. Il confronto tra ciò che eravamo e quello che siamo per essere è molto crudele e pauroso, se si cade poi addirittura nel non essere!

Inspired by the play by H. Ibsen The idea of a Tableau is like with any painting; establishing a distance helps the viewer see clearer. A "re-de-construction." Cut up. Here is no linear development; reflecting how no art work, or human being even, are linear, so one by one events just happen, interchange, in this adaptation of The Wild Duck. The Wild Duck, a five act play by Henry Ibsen is a bizarre, intimately spiritual work, both ironic and repulsive. The comparison between what we were and what we are about to become is very cruel and frightening, and if you fall, you might not "be" at all!



GIANNI

LA SOCIETÀ DELLO SPETTACOLO (IT)
Ospite/Host: M. Palumbo E. Voccia

"Avevo circa tredici anni. Mio padre tornò a casa e disse che era arrivato il momento di occuparci di Gianni. Era lo zio con problemi maniaco-depressivi che mi faceva paura. Nel 2004 in una scatola di vecchi dischi, ho trovato tre cassette dove Gianni ha inciso la sua voce, gridato i suoi desideri, cantato la sua gioia, detto la sua tristezza. Per dieci anni le ho ascoltate riflettendo su quale strano destino ci aveva uniti."

"I was almost 13 years old. My dad came back home and told me that the time had come to take care of Gianni. He was the uncle with manic-depressive issues who scared me so much. In 2004, in a box of old cds, I found 3 tapes. 3 tapes that Gianni has marked with his voice, screaming out his desires, singing his happiness, telling his sadness. For 10 years I listened to them and I thought about the strange destiny that united us."



TRACCE - UNA TAPPA PER AFTER/DOPO

EFFETTO LARSEN (IT)
Ospite/Host: Gli impiegati della Città Metropolitana

Da oltre un anno stiamo lavorando ad After/Dopo, un progetto che riflette sulla fine e su ciò che resta. Per Altifest 2018 abbiamo deciso di creare una tappa autonoma del progetto, chiamata Tracce, dove il passaggio delle persone crea per

of another. To listen also means to host. Instructions: make a phone call at the specified date and time, speak the chosen word, and listen.



LA MADONNA DEI SERVIZI

TERRACINA/AVALLONE (IT)

Scrive Gilles Clément in "Nuages": Dis-trahere, ovvero tirare altrove, condurre lontano dal reale. Quand'è che questo avviene? La madonna dei servizi è un'operazione di pulizia mobile, che avrà come esito finale un'installazione, risultato di un esercizio ideato per Altifest Napoli 2018.

Gilles Clément writes in "Nuages": Dis-trahere, in other words move elsewhere, bring

accumulo un percorso, uno spazio di trasformazione e riflessione.

For more than a year, Effetto Larsen has been working on After/Dopo, a project about the end and what remains. For Altifest 2018 they decided to create a special step of the project, Tracce (Traces), where the passage of people creates a path, a space for transformation and reflection.



ETMAC: THE EXTRA-TERRITORIAL MINISTRY OF ARAB CULTURE

A. HAFEZ/A. KUCHARSKI (EG/US)
Ospite/Host: Città Metropolitana

Riconfigurare il futuro delle istituzioni culturali in momenti di crisi e di migrazioni.

Ideato come un ministero immaginario che supporta la creazione artistica contemporanea di artisti arabi rifugiati ed esiliati, ETMAC opera come un'entità fittizia che gestisce programmi, dà consulenza alle istituzioni su questioni di politica culturale e pianificazione finanziaria e presenta performance in forma di conferenza.

ETMAC conceptualizes the future of arts and cultural institutions in times of crisis and displacement. Built as an imaginary ministry that supports contemporary artistic creation of displaced and refugee Arab artists, ETMAC is set between the worlds of institutional making, performance theory, and strategic financial planning.



ELEMENTARE

AMIGDALA (IT)
Ospite/Host: Fondazione Pietà de' Turchini

Elementare è un'alleanza temporanea tra pubblico e artisti, chiamati a condividere il tempo di una notte. In uno spazio attrezzato per il sonno prende forma una comunità provvisoria che insieme attende l'alba dichiarando: noi siamo qui. Cosa ci spinge a cantare per una notte intera? Il rischio, la durata, la fatica, l'intesa, l'attesa.

Elementare creates a temporary bond between audience and artists, as they share the duration of a night. In a space equipped for sleeping, a community awaits the dawn, declaring: we are here. Why sing all night? The risk, the length, the effort, the silent accord, an invisible thread, the gathering, the transformation, the hospitality, the wait, the awakening, and the silence.

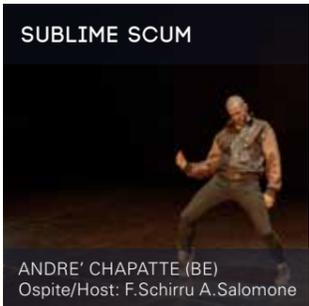


IF

OTHERNESSPROJECT (DK)
Ospite/Host: S.Terracciano, B.Maubert, R.Casalegno, D.Torraca, C.Liguori, I.Abbiento, F.Manzo

Ogni spazio richiama una storia. Esseri minuscoli prendono vita. La lampadina che rimbalza evoca il paradiso, l'inferno o soltanto la vita umana. Lancia il dado, scommetti, corri il rischio. La performance "IF" evoca ogni volta la domanda "che cosa faresti... se?" e lascia il pubblico decidere fino a che punto vuole affondare nell'esperienza.

Spaces recall stories. Tiny people can come to life. Bouncing light bulbs evoke heaven, hell, or just human life. Throw the dice, make your bets, take your chance. The performance evokes each time the 'what would you do... if' question, and leaves it to the audience to decide how far they go in the experience.



SUBLIME SCUM

ANDRÉ CHAPATTE (BE)
Ospite/Host: F.Schirru A.Salomone

Qual'è l'ultima cosa che hai rifiutato? L'opera interroga direttamente lo spettatore sul tema del "rifiuto", subito ed esercitato. Il discorso si sviluppa in maniera fluida tra danza, conversazioni brevi, domande, canzoni scritte dallo stesso A. Chapatte.

What was the last thing you rejected? André Chapatte's 'Sublime Scum' forms a loose narrative revolving around the common theme of 'rejection'. With minimal props, and moments of questioning and conversation intersecting with dancing and performance, 'Sublime Scum' addresses serious subject matter from many points of view.



THE METHOD OF NATIONAL CONSTELLATIONS

MICHAL STANKIEWICZ (PL)
Ospite/Host: P.Pirozzi M.Galzinato e i condomini di palazzo Sanfelice

Un dispositivo di gioco, durante il quale il pubblico si predispone ad un attraversamento della Struttura e dà corpo ad una drammaturgia

istantanea, fatta di scelte e relazioni personali, intimi micro-mondi, dove l'intuizione, i sogni e l'immaginazione prosperano. Gli spettatori diventano Utenti: essi agiscono, interpretano, si rifiutano, stringono relazioni, provano, e si mettono alla prova.

A theatre game, during which the audience set out on a journey to the Structure and gives life to an instant dramaturgy, made of choices and personal relations, in the closest micro-world, where intuition, dream and imagination thrive. The spectators become Users: they make use of, perform, oppose, comprehend, familiarize, try out, and eventually, try on the situation.



BOYS DON'T CRY

YOTAM PELED (DE)
Ospite/Host: G.Franzese F. Liguori

L'opera apre una finestra sulla storia di una intera generazione, indecisa tra i vecchi ideali romantici, una certa idea di mascolinità, e le nuove possibilità offerte da una società post-moderna. Il corpo rivela pensieri che emergono nelle ore più scure della notte quando si è più vulnerabili; si fa poesia, alla quale si aggiungono nuovi versi ad ogni incontro, ogni battaglia persa, ogni rivelazione.

'Boys Don't Cry' opens a window to a story of a generation torn between old ideals of masculinity and romance, and the new possibilities of post-modern society. The movement is an exploration that surfaces in the darkest hour of the night when one is the most exposed. It becomes a poem, to which one keeps adding lines - with every encounter, every lost battle, every new revelation.



AU-DELÀ DE L'HUMAIN

ZORA SNAKE (CM)
Ospite/Host: Aqua Augusta

Questa danza di Zora Snake è una spedizione verso l'ignoto, all'esplorazione del corpo africano post-colonizzato. Una danza della morte per celebrare una nuova vita; un rito di purificazione. L'opera "Au-delà de l'humain" si basa sull'idea che in ogni essere umano c'è un talento particolare che si batte per emergere contro ogni ingiustizia sociale. La performance s'ispira ai rituali d'iniziazione dei Bamiléké e al loro culto dei crani, volto a comunicare con gli antenati.

This dance by Zora Snake is an expedition into the unknown, exploring the post-colonial African body. "Au-delà de l'humain" takes up the idea that in every human being there is a special talent striving to reveal itself against social injustice. The performance is inspired by the initiation rituals belonging to the Bamiléké ethnic tribe and their "cult of the skull" to communicate with the ancestors.



AFTERTASTE

TANGAJ DANCE (RO)
Ospite/Host: P.Silverii

Il corpo diviene informe, disgiunto, informato e ricomposto, in un processo di costante ritorno all'origine. Ogni nuova singola informazione viaggia a velocità multiple, avanti e indietro, attraverso i corpi e i suoni delle macchine. Aftertaste si basa su una serie di interviste con persone affette da Sinestesia, Autismo e con un campione di genitori che hanno figli transgender.

In "Aftertaste" the body becomes unformed, disjointed and made up of infinite particles of information, creating an impression of a constant coming back. The performance is rooted in a series of interviews in which people with synesthesia, autism and transgender children talk about their sensorial bodily experiences.



MUT_SOLO SAXOPHONE

MARC VILANOVA (ES)
Ospite/Host: G.Giovinetti C. Baldassarre

Nel solo MUT, il sassofono diviene una fonte di suono che risponde alle caratteristiche fisiche, acustiche, storiche e specifiche di ogni spazio. Marc Vilanova usa una serie di tecniche estese che trattano il sassofono come un generatore di suoni. Un linguaggio unico che permette al pubblico di fare esperienza di un ascolto profondo.

In the solo performance MUT, the saxophone becomes a flexible sound source that responds to the physical, acoustic as well as historical and personal characteristics of each space. Marc Vilanova uses a wide range of extended techniques that go beyond the normal approach to the instrument to treat the saxophone as a sound generator. By creating this unique language, the audience is able to deepen their listening.

EXTRAFEST



LISTEN

LIUBA SCUDIERI (IT)

Tempo, Tradimento, Eredità, Regalo, Generazione, sono cinque parole che compongono il discorso telefonico di Listen. Restare in ascolto vuol dire riuscire a prendere tempo, sapersi fermare, riposare il respiro, fare vuoto per accogliere le parole di un altro. Ascoltare è dunque pari ad ospitare. Istruzioni: telefona nei giorni e negli orari indicati, dichiara la parola scelta, resta in ascolto.

Time, Betrayal, Heritage, Present, Generation: 5 words make up this project, which invites you to make a phone call and Listen. Stay on line, find time, know when to stop, breathe, and empty your mind in order to welcome the words



LA MADONNA DEI SERVIZI

TERRACINA/AVALLONE (IT)

Scrive Gilles Clément in "Nuages": Dis-trahere, ovvero tirare altrove, condurre lontano dal reale. Quand'è che questo avviene? La madonna dei servizi è un'operazione di pulizia mobile, che avrà come esito finale un'installazione, risultato di un esercizio ideato per Altifest Napoli 2018.

Gilles Clément writes in "Nuages": Dis-trahere, in other words move elsewhere, bring



I HAVE A DREAM

ATONINO TALAMO (IT)

Cosalto Esperimenti è una matrice che genera ogni volta un esperimento musicale diverso, in accordo con il luogo, le relazioni e le possibilità sonore circostanti.

Cosalto Esperimenti is a matrix that generates a different musical experiment each time, according to the location, relationships, and sound possibilities.

OSSERVATORIO CRITICO



L'Osservatorio Critico rappresenta uno spazio permanente di riflessione e ricerca interdisciplinare, organicamente legato ad Altifest, che mette in dialogo prospettive e competenze eterogenee con l'obiettivo di esercitare uno sguardo collegiale e poliprospectivo sui processi estetici e le dinamiche partecipative che Altifest attiva.

Le sue attività si giovano di molteplici sguardi attrezzati (di critici, operatori, artisti, studiosi, curatori) e precipitano in differenti interventi, mettendo a disposizione degli artisti in programma e degli spettatori del festival strumenti e percorsi partecipati sull'arte.

Le attività 2018 - foglio del fest, dialoghi brevi, Table of Matters, La Città Scritta, Mappature Visive - sono a cura di Silvia Mei, Salvatore Margiotta, Mimma Valentino, Loretta Mesiti, Meike Gleim, Federica Terracina.

The Critique Panel is a permanent space of reflection and interdisciplinary research, organic to Altifest, connecting different perspectives and heterogeneous competencies in order to give a plural and multi-perspective look on the festival, on the aesthetic processes, and on the participatory dynamics that Altifest activates. Its activities rely on the observations of critics, operators, artists, researchers and curators. Several interventions by the OCR offer the artists and audience of the festival tools and participatory paths into arts.

The 2018's activities (Journal, short talks, Table of Matters, La Città Scritta, Visual Mapping) are curated by Silvia Mei, Salvatore Margiotta, Mimma Valentino, Loretta Mesiti, Meike Gleim, Federica Terracina.

ALTOFEST WEB RADIO

a cura di Silvio Impegno

Corpo-radio in movimento, presente sui luoghi del fest per trasmettere in diretta web, minuto per minuto, incontri, interviste, performance. Gli appuntamenti saranno poi disponibili e scaricabili in podcast sul sito www.altifest.net

Radio-body in movement. Broadcasting from all the spaces of Altifest, minute by minute, public talk, interview, performances. All the episodes will be available for podcast on www.altifest.net



IL FEST

Dal 2011, ogni anno in diversi quartieri di Napoli, i cittadini donatori di spazio di Altofest offrono in dono ospitalità ad artisti nazionali ed internazionali. Gli artisti durante un periodo di residenza creativa riqualificano una loro opera di repertorio, mettendola in relazione con i luoghi del vissuto quotidiano del cittadino che li sta ospitando (appartamenti, terrazzi, sotterranei, cortili, interi condomini, laboratori artigianali...). Questi stessi luoghi, al termine del periodo di residenza, si aprono al pubblico.

Altofest nasce con l'intento di DARE LUOGO ad una comunità generatrice di un pensiero critico, che tenga alta l'allerta su ogni tentativo di massificazione della proposta culturale imposta dall'alto, capace di riconoscere la cultura come bene primario, sentirne il bisogno quotidiano. Tentiamo di innestare un processo trasversale, che richiami al dialogo tutte le componenti sociali del tessuto urbano, il cui connettore è la visione estranea, straniera, espressa attraverso la pluralità dei linguaggi delle arti dal vivo ospitati nel programma di Altofest, che donano a questa comunità l'occasione per parlarsi in una lingua neutra, incontrarsi in uno spazio di rischio condiviso.

La realizzazione di Altofest è curata da TeatrInGestAzione, secondo i principi della propria poetica e metodologia creativa, mossi dall'esigenza di svincolare l'atto performativo dal contesto spettacolare e di non perdere mai il contatto con la riflessione teorica, inscindibile da qualsiasi pratica artistica. Tutto il "Fest" è costruito come un'opera-sistema estesa e condivisa, seguendo una linea drammaturgica unitaria, che traccia l'attraversamento di Altofest come opera totale.

Altofest è un progetto indipendente. Vive del dono dei membri di TeatrInGestAzione sotto forma di tempo, competenze e denaro (nella misura delle proprie possibilità), del dono dei cittadini che offrono spazio e accoglienza, degli artisti che condividono il tempo e lo spazio della propria opera, dei volontari, della partecipazione di alcune sane realtà locali, di professionisti e studiosi, e di operatori culturali, nazionali e internazionali, che offrono le proprie competenze e i propri strumenti intrecciando le proprie visioni con quelle di Altofest.

Le edizioni dal 2017 al 2019, sono in parte sostenute da Funder35- Fondazione con il Sud il cui contributo è destinato alla strutturazione dell'organizzazione, quindi interamente dedicato all'assunzione di due persone in organico. L'edizione 2018 è in parte sostenuta da MiBACT e SIAE, nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura".

VADEMECUM / Consigli pratici per vivere una migliore esperienza di Altofest

In quanto atto poetico ed esercizio politico, Altofest si partecipa, non si consuma. Gli spettatori sono dunque parte attiva e responsabili della sua riuscita, quanto gli organizzatori, i cittadini donatori di spazio, gli artisti, gli operatori culturali, grazie ai quali Altofest può accadere ed essere gratuitamente offerto in dono.

Con questo in mente porta con te:

- **Scarpe comode:** aperte o chiuse a tua scelta, devono essere pronte a scalare la cima della Pedamentina così come a scendere nelle profondità della Sanità;
- **Foulard:** proteggi le tue spalle dal sole e dai cambi di temperatura improvvisi;
- **Una bottiglia d'acqua, un ventaglio, crema solare** se hai una pelle delicata, **caramelle** per i cali di zucchero;
- **Vestiaro:** riassumendo, sbalzi di temperatura, salite

e discese, sedute improvvisate, saranno all'ordine del giorno. L'unico dress-code è il senso pratico (di quello estetico non dubitiamo);

- **Occhiali da sole:** sei a Napoli, a Luglio!

- **Programma stampato Altofest 2018:** contiene il calendario degli eventi e la mappa dei percorsi. Puoi usarlo come ventaglio contro il caldo, puoi farci un cappello di carta per ripararti dal sole, puoi usarlo per sederti sul pavimento e come segno di appartenenza al fest, per riconoscere gli altri spettatori;

- **Penna:** per personalizzare il tuo programma a tua immagine e somiglianza;

- **Cellulare:** resta in contatto con la rete Altofest, per tutto il corso del festival e oltre, ma ricordati di tenerlo rigorosamente spento (spento! Non silenzioso...) durante le performance. Mantieni aperta una finestra web sul sito di Altofest, ti aiuterà a consultare in tempo reale le schede degli artisti, i percorsi e le mappe dei luoghi.

THE FEST

Since 2011, every year, in different areas of the city, Naples' citizens become Altofest's space donors, welcome national and international artists in their private spaces, offering the gift of their hospitality and accommodation. These private and intimate places (apartments, terraces, basements, courtyards, whole buildings, artisan shops) become the space for the artistic residency where every artist will re-qualify one of his/her artwork in dialogue and in relation with the citizen's everyday life and intimacy. After the residency, the same spaces are opened to the audience.

#LEPAROLESONOIMPORTANTI

Tutto intorno a noi è parola. "Dammi la tua parola" si dice per stringere un patto; "Ti credo sulla parola" per manifestare fiducia. La parola contiene il principio della creazione. Nominare è creare. Quando nascono in punta di lingua vestendosi di suono, le parole ci sollevano, sfidando ogni gravità, muovono il nostro passo. Allineate al tono si fanno canto, le parole. Se trattenute sono tonfo che ci stende al suolo. Nella folla sciamano. Lasciate giacere sul bianco si fanno eredità. Pronunciate lente sono lame, nella fornace della bocca battute, affilate. In questo tempo di parole ostili, abusate, sbrigliate, lasciate andare in caduta libera, perdono peso, massa e misura. Nel passaggio dal plurale al singolare la parola si fa verbo dunque azione. Allora la parola è potere del corpo, capace di com-muovere. Ecco che la drammaturgia di Altofest 2018 prende forma di Commovimento Poietico-Politico, incarnandosi in parola custodita poi condivisa, esposta, dichiarata, manifesta, fino a farsi spazio del discorso.

#WORDSMATTER

We are surrounded by words. One says "Give me your word" to make a pact; "I take your word for it" to show trust. Words contain the origins and principles of creation. To name is to create. When they come to life on the tip of the tongue, clothing themselves in sound, words lift us up, defying gravity, and they lead our way. With tone, words become chants. If withheld, words thud down to the ground, drawing us with them. They swarm in the crowd. Resting on the white page they become legacy. Pronounced slowly they are blades, in the furnace of the mouth, beating, sharpened. In these times, hostile, abusive, unbridled words, left in free fall, lose weight, mass and measure. When moving from plural to singular, "words" become "the Word", a verb, therefore an action. The Word is one of the powers of the body, and is capable of moving us, together. The dramaturgy of Altofest 2018 takes the form of a "Poietico-Politico Commovimento", a composition that moves us physically and aesthetically, that embodies the Word, cherished, then shared, exposed, declared, revealed, until it becomes space in discourse.

Altofest was born to GIVE RISE to a community that generates critical thinking, that is constantly alert to every attempt of the system to impose top-down, standardized cultural proposals. A community that is able to recognize culture as a primary good, fulfilling a daily need. We try to insert a process which traverses all the social elements of the urban fabric, and connects them in dialogue. This connection comes from the presence of an external, foreign vision, that expresses itself in the plurality of artistic languages that are hosted in Altofest's programme. These semantic interferences give the community the opportunity to speak to each other in a neutral language, to meet in a shared space of risk.

Altofest is made and curated according to the principles of the poetic and creative methodology of TeatrInGestAzione, moved by the urgency of freeing performative actions from a merely spectacular context, and keeping constant contact with the theoretical reflection which is inseparable from every artistic practice. The whole "Fest" is conceived and built as a shared work extended through the space of the city: the artistic direction sets every proposal in relation with citizens and their spaces, following a unified dramaturgy, which traces the path of Altofest as one single piece.

Altofest is an independent project, created by artists, with all that signifies. Altofest

exists thanks to the members of TeatrInGestAzione who give time, skills and money (as far as they are able); thanks to the citizens who give spaces and accommodation; thanks to the artists who share the time and space of their own work; thanks to volunteers; thanks to the participation of some ethical local organizations; thanks to researchers, professionals, cultural experts, at the national and international level, who offer their skills and share their visions, intertwining them with those of Altofest.

From 2017 to 2019, the editions of Altofest will be partially supported by Funder35/Fondazione con il Sud. The fund is meant to be used to structure the organization, and therefore allows us to hire two persons in the staff. Moreover, the 2018 edition is partially funded by MiBACT (Ministry of Culture) and SIAE (Italian Authors' and Publishers' Association), in the frame of "Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura" (Private copy for youth and culture).

VADEMECUM / Practical advice: how to live the Altofest experience to its fullest

As a poetical and political act, Altofest is an experience in which one participates, and not only consumes. The spectators are actively part of it; they are responsible for its success, as much as the organisation, citizens, space donors, artists and cultural operators, thanks to whom Altofest can take place and be free, given as a gift.

Keep this in mind and bring with you :

- **Comfortable shoes:** opened or closed, you decide! but they must be ready to climb the steep stairs of the Pedamentina, or to go deep down into the abyss of the Sanità;
- **A Scarf:** protect your shoulders from the sun and from the unexpected temperature changes;
- **Sunglasses:** remember that you are in Naples, in July!
- **A Bottle of water, a fan, sunscreen** if you have sensitive skin, some **sweets** in case of a drop in sugar levels;

- **Clothes:** once again, remember that temperatures change, you will go up and down through the city, unconventional seats, are often on the agenda. The only dress code is therefore a comfortable one! (we don't doubt your sense of style for one second!)

- **The Altofest 2018 printed program:** inside there is the calendar of all events and the map with all directions. You can also use it as a fan against the heat, or make it a paper hat to protect your head from the sun, or you can use it to sit on the pavement or as a recognizable sign to show that you are part of the fest and to see who else also is.

- **A Pen:** to customize your program and make it look like you!

- **A Cellphone:** to keep in touch with the Altofest network, during the whole fest and after, but remember to scrupulously turn it off (off, not on silent mode) during the performances. And keep the Altofest website opened, it will help you to check live, all the info about artists, directions and maps.

INGRESSO

Ingresso gratuito
Prenotazione obbligatoria (posti limitati).

Vi preghiamo di prendere nota che il programma del fest si svolge in luoghi informali, per cui non sempre sarà possibile sedersi, o rivendicare l'assegnazione di un posto a sedere. Potrà dunque accadere di dover restare in piedi, o di sedersi a terra. Dove possibile, sarà data priorità agli anziani e a chi per problemi di salute non può restare in piedi.

LIBERATORIA

Gli spettatori sono consapevoli che Altofest è documentato con foto, video e registrazioni audio; essi acconsentono dunque alla registrazione di filmati, fotografie e suoni come membri del pubblico, alla loro diffusione e pubblicazione.

INFO PRENOTAZIONI / BOOKING

+39 320 0304 861 (whatsapp also)
info@altofest.net - altofest.net

ENTRY

Free entry
Mandatory reservation (limited seats).

Please note that the festival program takes place in informal places, so it will not always be possible to sit comfortably, or claim a seat assignment. It may therefore happen that you have to stand or sit on the ground. However, persons with health issues will have the priority to seat where possible

DISCLAIMER

Altofest is documented with photos and videos. Attendees understand while participating in Altofest activities, they may be photographed, filmed, audio-recorded. By attending the events they agree to allow photos, videos, or films likeness to be used for any legitimate purpose by the activity holders, producers, sponsors, organizers, and assigns.

LA CUCINA SOCIALE 5 - 8 luglio dalle 14:00 alle 16:00

La Casa del Momento è un luogo, nel cuore di Napoli, dove le donne del quartiere Sanità si ritrovano per dedicare cura a sé stesse, per poter sospendere, "almeno per un momento", i doveri e le responsabilità della vita adulta. L'iniziativa è sostenuta dalla Cooperativa Sociale Il Grillo Parlante ONLUS che da anni lavora nel quartiere scoprendo e attivando energie e risorse partendo innanzitutto dal capitale umano.

La cucina sociale, rappresenta una nuova occasione per incoraggiare alla cultura dell'accoglienza e della solidarietà. Ogni giorno, dal 5 all'8 luglio, presso il Giardino degli Aranci, Salita Cinesi 7, le signore della Casa del Momento cucineranno un menù fisso, da gustare versando un modesto contributo che andrà a sostegno delle attività sociali della Casa del Momento. Il menù sarà disponibile sul sito www.altofest.net. Prenotazione obbligatoria entro le 10:00.

Info e prenotazioni: +39 320 0304861 (anche whatsapp). - costo: € 5

THE SOCIAL KITCHEN 5 - 8 July from 14:00 to 16:00

La Casa del Momento is a place, in the heart of Naples, where the women of Sanità area meet each other to take care of themselves. Even if "only for a while", there it is possible to leave adult life responsibilities and duties. The project is supported by Cooperativa Sociale Il Grillo Parlante ONLUS, engaged from many years in that area, finding out energies and human resources.

The Social Kitchen, is a new opportunity to encourage the culture of solidarity and welcoming. Every day, from 5th to 8th of July, at Giardino degli Aranci, Salita Cinesi 7, the women of Casa del Momento will cook a set menu, to join giving a small contribution to support the social activities of La Casa del Momento. Reservation is mandatory within 10:00am. The menu will be available on line in www.altofest.net.

Info and reservation: +39 320 0304861 (whatsapp also). - price: € 5

Awards



Con il sostegno di



Con il sostegno del MiBACT e di SIAE, nell'ambito dell'iniziativa "Sillumina - Copia privata per i giovani, per la cultura"



Sponsor



Sostegno agli artisti

Lo spettacolo "Au-delà de l'humain" è stato programmato in collaborazione con la Francia in Scena, stagione artistica dell'Istitut français Italia / Ambasciata di Francia in Italia



Lo spettacolo "IF" è stato sostenuto da Embassy of Denmark - Rome; Kultur Ministeriet Agency for Culture and Palaces



Sponsor in-kind



Lo spettacolo "ETMAC" è stato sostenuto dal Progetto Mophradat



Lo spettacolo "Boys Don't Cry" è stato sostenuto da European Cultural Foundation



Patrocini



Media Partner

